

Quinta giornata con 22 documentari dalla Grecia, Colombia, Spagna, Germania, Polonia e Italia e Francia

La musica di Elvis Costello al Festival dei Popoli

Il Festival entra nel vivo con Odeon, Spazio Alfieri e Istituto Francese

Parte la prima edizione di "Doc at Work" domani all'auditorium Sant'Apollonia, il nuovo spazio Industry del Festival

Tra i temi di attualità la crisi in Grecia nel documentario **Sto Pharmakeio**

La prima mondiale del documentario **Elvis Costello: mystery dance** di Mark Kidel sul grande musicista londinese (Gran Bretagna, Francia, 2013) sarà tra gli eventi speciali, domani, mercoledì 4 dicembre, alle 22.30 al cinema Odeon, per la quinta giornata del 54/o Festival dei Popoli. Il documentario ritrae Costello in giro per Liverpool, Londra, New York, mentre ripercorre i luoghi che hanno segnato la sua vita e la sua formazione musicale. L'artista svela la sua sensibilità e il proprio percorso musicale: la band degli esordi, le collaborazioni con Paul McCartney, Burt Bacharach e Allen Toussaint, le immagini dei videoclip che hanno segnato la storia della musica.

La quinta giornata si dividerà tra cinema Odeon, Spazio Alfieri e Istituto Francese. Al cinema Odeon si parte con cinque film in concorso internazionale. Alle 16.00 **La Parka** di Gabriel Serra (Messico, 2013) sulla rappresentazione di un mattatoio e la coscienza di un uomo che da anni vi lavora. Alle 17:00 **Sto Pharmakeio** di Myrna Tsapa (Grecia, 2013), sulla minuziosa quotidianità in una farmacia di Atene, raccontata dal 2010 al 2012, durante la crisi che attanaglia la società greca (senza mai uscire dal piccolo locale della farmacia, il film riesce a catturare un'atmosfera e una condizione comuni nella Grecia di oggi). Alle 18.00 il cortometraggio **Alba de un recuerdo** di Camila Rodríguez Triana (Colombia, 2013) su Alba, 75 anni che vive in solitudine nel tempo presente ma vive in compagnia di sua figlia Alai. Alle 18.30 dalla Spagna arriva **Costa da morte** di Lois Patiño (Spagna, 2013), su una regione della Galizia, in Spagna, considerata ai tempi dell'Impero romano il luogo dove il mondo aveva fine, uno spazio in cui la terra, il cielo, la roccia dominano il paesaggio. Alle 21.00 la proiezione di **Ödland - damit keiner das so mitbemerkt** di Anne Kodura (Germania, 2013) ambientato nell'estrema periferia di una città tedesca, tra pecore di passaggio e una vecchia base militare sovietica trasformata in alloggi, dove gli autobus arrivano soltanto tre volte al giorno, Aya, Momo e Mustafa, tre bambini di famiglie rifugiate in Germania, trascorrono la loro estate. Alle 22.30 l'evento speciale con la proiezione di **Elvis Costello: mystery dance**.

Allo Spazio Alfieri, continua la retrospettiva su Marcel Łoziński e parte della del

figlio Pawel. Alle 15 con una serie di corti **Happy End** (1972, 16'); **Front Collision** (Polonia, 1975); **Practice exercises** (1984, 12'); **My place** (Polonia, 1985). Alle 16.30 inizia la seconda parte della retrospettiva **Father & Son** dedicata a Pawel Łoziński con il film **Sławomir Mrozek presents** (1997, 48'): il regista decide di filmare il momento in cui uno scrittore, drammaturgo e caricaturista polacco si è rifugiato da alcuni anni in Messico e si accinge a fare ritorno in patria. Sarà l'occasione per realizzare un ritratto psicologico che è anche una testimonianza di un intellettuale che ha attraversato i principali cambiamenti della Polonia negli ultimi 30 anni. A seguire **Between the doors** (Polonia, 2004, 25'); **Structure** (Polonia, 1989, 6'). Alle 18:30 la sezione Lontano da Utopia il documentario **Abu Haraz** di Maciej J. Drygas, dedicato all'omonimo villaggio sulle rive del Nilo, nel nord del Sudan. Le inondazioni del fiume e le stagioni dell'anno segnano il ritmo della vita della sua comunità. Il villaggio appare povero da un punto di vista materiale, ma è ricco di vita e colori, risate e calore familiare. La costruzione di una gigantesca diga sul Nilo minaccia di distruggere per sempre l'antico modello naturale di vita di queste persone.

In prima serata, per la sezione Panorama, alle 20:30 la proiezione **Aishiteru my love** di Stefano Cattini (Italia, 2013, 75') sul valore didattico del teatro nelle scuole e alle 22:15 **A hundred years of cinema** di Pawel Łoziński (Polonia, 1995). Il film racconta cento anni di storia del cinema polacco dal punto di vista di coloro che l'hanno vissuto da spettatori. Un ideale diario del cuore in forma cinematografica che porta a raccontare non tanto la storia ufficiale e delle celebrità ma una storia partecipata, tanto nei ricordi quanto nelle emozioni.

All'Istituto Francese si parte alle 17.30 la sezione Etudes sur une ville: Paris (una selezione di film che vedono protagonista la città che, da sempre, è fonte di ispirazione per la settima arte). Si parte con **La traversée du Grépon** di André Sauvage (Francia, 1923, 7'); **Edouard Goerg à Cély** di André Sauvage (Francia, 1928, 15'). A seguire Test sonori di André Sauvage per "**Pivoine Déménagement**" (Francia, 1929, 1') e **Pivoine Déménagement** di André Sauvage (Francia, 1929, 17') con Michel Simon, Line Noro e René Lefebvre. E poi **Jeux des reflets et de la vitesse** di Henri Chomette (Francia, 1926, 6'). Alle 18.30 **Le Sommeil de la Foule** di Cyprien Leduc, Antoine Janot (Francia, 2013, 73').

All'auditorium Sant'Apollonia alle ore 11 si terrà l'incontro con il pubblico **How I did It** con i registi presenti al festival e alle 15.00 la presentazione dei documentari in DVD di Cinemaitaliano.info e quella del "**Quaderno del Cinemareale**" a cura di Documentaristi Anonimi.

Parte inoltre la prima edizione di "Doc at Work - Industry". Nella giornata di giovedì 5 dicembre si svolgerà la conferenza "Lunga vita al documentario! Nuove strategie distributive a sostegno del documentario e del suo pubblico", un'occasione di confronto e scambio tra realtà affini che credono e investono nel documentario.

Nei giorni successivi l'evento Industry (con accesso riservato ai professionisti) prevede la presentazione di progetti di film in fase di sviluppo (Pitching Forum) o di completamento (Rough Cut Presentation) ad un'audience di commissioning editors, film buyers e professionisti di provenienza internazionale.

I luoghi del festival: Cinema Odeon Firenze Piazza Strozzi,2 (055/214068); Spazio Alfieri, Via dell'Ulivo, 6 (055/5320840); Istituto Francese di Firenze Piazza Ognissanti 2R (055/2718801); Doc at Work, Auditorium S. Apollonia Via San Gallo 25 , Firenze.
Abbonamenti e Biglietti; ABBONAMENTO COMPLETO (Valido per tutta la durata della manifestazione in tutte le sale del Festival): Intero: 50,00 euro- Ridotto*: 35,00 euro. ABBONAMENTO GIORNALIERO (Valido per 1 giorno in tutte le sale del Festival): Intero: 10,00 euro - Ridotto*: 7,00 euro. BIGLIETTI biglietto singolo dalle ore 10.00 - 21.00: Intero: 5,00 euro - Ridotto*: 4,00 euro biglietto singolo dalle ore 21.00: Intero: 7,00 euro - Ridotto*: 5,00 euro (Tutte le proiezioni sono vietate ai minori di anni 18).
Ufficio stampa Antonio Pirozzi (339/5238132) e Arianna Monteverdi (338/6182078; ariannam@sottocorno.it) con Olimpia De Meo (320/0404080).
press@festivaldeipopoli.org e press.festivaldeipopoli@gmail.com; Festival dei Popoli on the web; Sito: www.festivaldeipopoli.org; Facebook: FestivaldeiPopoli Florence; Twitter: Festival dei Popoli @FdP_Florence; Youtube: <http://www.youtube.com/user/FestivaldeiPopoli>; Hashtag: #realityismore, #54fdp, #festivaldeipopoli; Email: info@festivaldeipopoli.org